

ACCUSE AL LIBRO PRO-VACCINI

Premio Galileo, il legale di Gava contro il finalista L'ira del Rettore

di **Giovanni Viafora**

Mai, nella storia del Premio «Galileo», si era vista una cosa simile. L'avvocato del medico anti-vaccinista Roberto Gava ha scritto alla giuria attaccando Andrea Grignolio, finalista, autore di un libro pro-vaccini. Imbarazzo della giuria, ira del rettore. a pagina 2

Premio Galileo, il legale del medico anti-vaccini attacca il libro finalista La giuria: «Fuori luogo»

Il prof Riondato contro Grignolio. Ira del Rettore

Mail e accuse

di **Giovanni Viafora**

PADOVA La mail risale allo scorso 28 marzo, quindi circa un mese dopo la scelta della cinquina finalista. E a scriverla è il professor Silvio Riondato, ordinario di Diritto penale all'Università di Padova, nonché notissimo avvocato. Destinatari: il rettore dell'Ateneo, Rosario Rizzuto e tutta la giuria del premio «Galileo», il più importante concorso italiano dedicato alla divulgazione scientifica, che dal 2007 il Comune di Padova promuove assieme ad una importante serie di enti (dal ministero dei Beni culturali e dell'Istruzione, all'Accademia Galileiana; fino, proprio, al-

l'Università). Poche righe, per dire in sostanza una cosa: che il libro di Andrea Grignolio, classe 1974, storico della Medicina all'Università di Roma, che affronta il problema della «resistenza sociale che induce a non vaccinare i bambini» (*Chi ha paura dei vaccini?*, Codice edizioni), non avrebbe dovuto comparire nella rosa finale come pretendente al titolo.

Di per sé un giudizio lecito, benché assolutamente irrituale (mai nella storia del Premio, infatti, era arrivata alla giuria una simile richiesta); non fosse però che il professor Riondato è anche il legale di Roberto Gava, il medico che è sotto procedimento dell'Ordine di appartenenza per le sue posizioni anti-vacciniste. Il professore scrive poche righe, per accompagnare una documentazione dai lui prodotta contro il candidato al «Galileo»: sei pagine fitte, nelle quali il docente de-

nuncia presunte omissioni dell'autore riguardo l'efficacia dei vaccini e altrettanto presunti casi di conflitto di interesse. E sostiene la sua «profonda perplessità» per la nomina. A Riondato — come risulta al *Corriere del Veneto*, che è venuto in possesso dello scambio di mail — il giorno dopo ha replicato il presidente della Giuria, Dario Bressanini, chimico, divulgatore scientifico, autore di alcuni bellissimi libri in tema di scienza in cucina (come *Pane e bugie*, Chiarelettere 2010). Il quale promette di leggere con attenzione la documentazione, ma si chiede anche se il Riondato che scrive non sia per caso colui che assiste il cosiddetto «medico antivaccinista» Roberto Gava, relativamente al procedimento disciplinare che l'Ordine dei Medici ha aperto nei suoi confronti.

Domanda retorica, come si sa. Sentito al telefono ieri pomeriggio, Riondato non si è ti-

rato indietro. Anzi. «Ho verificato che vi sono nel libro delle cose inaccettabili — ci ha detto —. Ci sono dei punti che fanno letteralmente ridere dal punto di vista della solidità e dell'informazione. Parlo soprattutto delle questioni che riguardano il conflitto di interessi». Ma non è che dietro al suo intervento ci sia proprio Gava, gli abbiamo chiesto? E poi lei, da avvocato, che competenze ha? «Beh, mi sono letto il libro proprio perché lo difendo!», ci ha risposto. Aggiungendo poi: «Lo dico *ad colorandum*, perché il centro delle mie critiche è altro: mi vuol dire se un bambino di 10-15 mesi ha qualche probabilità al giorno d'oggi di prendersi il tetano? Sa perché c'è il tetano? Perché una volta si rotolavano tutti nelle stalle. Se uno guarda dentro si fa delle domande. Davvero mi devo fidare dei medici?». Di fronte a ciò abbiamo chiesto all'autore

del libro, Grignolio, di replicare. Il diretto interessato però ha preferito non ribattere (vale solo la pena ricordare che il testo, che fa luce sulla sicurezza e sull'importanza delle vaccinazioni, il prossimo anno verrà tradotto negli Usa da Springer ed è stato apprezzato dai più gran-

di esperti del settore). Chi parla invece è il presidente della giuria, Bressanini: «Questo avvocato-professore non lo conosco — ci spiega al telefono —, ma onestamente non mi spiego il suo intervento. Mi è sembrata però una cosa fuori luogo. Come minimo è poco elegante».

Durissimo invece il rettore del Bo, Rizzuto: «Mettere in discussione certe conquiste scientifiche, come quella dei vaccini, è un atteggiamento pericolosissimo — afferma —. È una cosa che spaventa e che fa un danno alla società tutta. La scienza è fatta per essere messa

in discussione; ma sulla base dei dati». Per la cronaca: il vincitore del Premio sarà proclamato a Padova il prossimo 5 maggio. A sceglierlo gli studenti delle scuole di tutta Italia: e c'è da scommettere che quel giorno del caso se ne parlerà ancora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso



Dall'alto
Andrea
Grignolio,
classe 1974,
candidato al
Premio Galileo
con il libro (*Chi
ha paura dei
vaccini?* Codice
edizioni). Sotto
il professor
Silvio Riondato
e il medico
«anti-
vaccinista»
Roberto Gava

